

Non è solo l'inserimento nella lista dei beni immateriali mondiali a tener banco

Calendimaggio e candidature

In ballo il riconoscimento dell'Unesco e il nuovo presidente

In vista due nuove caserme dei carabinieri

Dal 14 gennaio arriva il vigile di paese in tutto il territorio

ASSISI - Continuano a piovere delibere di giunta: con un occhio anche alle elezioni, saranno a breve attivate le procedure per istituire il vigile di paese in tutto il territorio di Assisi, anche a seguito del recente incremento, avvenuto nel corso del 2010, del corpo di polizia municipale voluto dall'amministrazione. "L'attivazione sperimentale del servizio avverrà, con una presentazione in piazza del Comune, venerdì 14 gennaio, alle 11", spiegano il sindaco e l'assessore Franco Brunozzi, secondo cui "l'obiettivo è quello di assicurare la presenza, per almeno tre volte alla settimana in ciascun frazione e zona del territorio comunale, di due vigili urbani in coppia, così da aumentare con fatti concreti la sicurezza generale, migliorare la viabilità e il traffico, nonché il monitoraggio di tutto il territorio".
Insomma, un aiuto ancora più concreto al lavoro svolto da carabinieri, polizia di Stato, guardia di finanza e forestale, anche "considerando i corsi di addestramento fisico e psicologico svolti dal personale della municipale per affrontare anche le situazioni di potenziale pericolo". Sempre sul fronte sicurezza, tra marzo e aprile è prevista l'inaugurazione della nuova caserma dei carabinieri a Santa Maria degli Angeli, mentre nel 2011 verrà attivata anche la nuova caserma della guardia di finanza (nell'ex Mattatoio ad Assisi) ed inizieranno i lavori della caserma a Petignano "augurandosi - conclude Ricci - che anche la polizia di Stato possa trovare una nuova e migliore collocazione".

ASSISI - Si è aperta ieri la fase partecipativa della candidatura del Calendimaggio nella lista dei beni immateriali del patrimonio mondiale Unesco: a fare gli onori di casa il sindaco Claudio Ricci, l'assessore Leonardo Paoletti, il presidente dell'ente Calendimaggio Salvatore Ascani e i due priori Valeria Pectta (Nobilissima Parte de Sopra) e Delfo Berretti (Magnifica Parte de Sotto) e la professoressa Paola Falini che ha coordinato i lavori. Scarsa però la partecipazione del pubblico, colpa non solo di un evento simile svoltosi pochi giorni fa - i festeggiamenti del decennale di Assisi elevata a patrimonio dell'umanità - ma anche delle festività natalizie. Non è escluso inoltre che a pesare sia stato anche lo stallo sul nome del nuovo presidente dell'ente Calendimaggio: è di pochi giorni fa la lettera aperta di un gruppo di cittadini, che hanno scritto al sindaco per ricordare come "l'attuale consiglio - uscente - si limita a svolgere l'ordinaria amministrazione, mentre si avvicina il termine ultimo per una programmazione quanto meno efficiente della manifestazione, ossia



L'idea A illustrare il progetto il sindaco Ricci

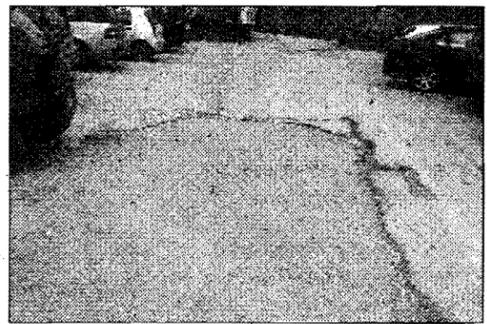
Un gruppo di cittadini ha scritto in Comune per accelerare la decisione sui vertici dell'ente

ridiscutere e rinnovare i contratti, organizzare gli eventi e le manifestazioni collaterali, innescare e dirigere un processo di rinnovamento che possa dare nuovo impulso alla festa".
Ieri si è però parlato di Unesco, e il sindaco ha ricordato come l'Italia sia numericamente indietro nella lista dei beni immateriali, tant'è che è stato lo stesso ministero a chiedere al Calendimaggio di diventare "un esempio di medioevo nel mondo in virtù dell'eccezionale qualità nel ricreare la cultura dell'epoca". Per far

questo, oltre al fascicolo, è necessario che il Calendimaggio si doti anche di un archivio organico di tutto il materiale (il 'polo' sarà probabilmente organizzato a Palazzo Vallemani) e più in generale si dovrà pensare alla tutela diretta (ricerca, documentazione scritta, audio e visuale) e indiretta (ossia la tutela dell'ambiente naturale, del paesaggio agrario e rurale che ne definisce il contesto di produzione e ri-produzione).
"Si tratta di un impegno gravoso e di una grande responsabilità", hanno ricordato Paoletti e Ascani, mentre Berretti e Pectta hanno sottolineato "l'importanza di questo momento storico: il riconoscimento Unesco sarebbe l'ufficializzazione della qualità del lavoro svolto da tutti quelli che si occupano di Calendimaggio".
"Vorrei ringraziare - ha aggiunto poi il priore della Magnifica - chi si è occupato sin dal principio di questa candidatura, la professoressa Falini ma anche il sindaco Ricci e l'assessore Paoletti". Sarebbe un ulteriore grosso colpo mediatico di livello internazionale per la città di Assisi, soprattutto se poi la candidatura avesse davvero il successo sperato.

Pubblica rivendicazione dopo l'ultimazione dei lavori

"La sistemazione del parcheggio ospedaliero è merito di Rifondazione"



Parcheggio Sistemato quello ospedaliero

ASSISI - Il parcheggio dell'ospedale è stato finalmente sistemato, anche se permangono delle situazioni critiche: nonostante gli interventi del sindaco Claudio Ricci e dell'allora vice sindaco Giorgio Bartolini (che avevano più volte sollecitato la Asl), è Rifondazione a prendersi il merito della sistemazione, dovuta "alla nostra denuncia dello scorso luglio, che ha portato al parziale livellamento anche se ancora, come si evince dalle foto sopra riportate, non si può parlare di un parcheggio degno di un ospedale di una città importante come la nostra. Certo - aggiunge il Prc - pretendere azioni concrete da chi è in lotta per il potere senza badare alle esigenze della cittadinanza forse è chiedere troppo ma Ricci e Bartolini che, sempre svegliati da noi, avevano promesso azioni rapide, che aspettano a sistemare una volta per tutte questo parcheggio? Non è con questo piccolo paliativo che si risolveranno i problemi per le auto parcheggiate e per le persone che transiteranno sulla superficie del parcheggio". Per Rc, "né Ricci né Bartolini operano per l'interesse di Assisi. La competenza non è solo del comune ma quando si tratta del bene della cittadinanza si ha l'obbligo morale e politico di impegnarsi fino alla risoluzione di ogni singolo problema, come facciamo noi dall'opposizione, vigilando, criticando e proponendo idee per una città migliore e questo è quello che faremo per Assisi con 'Buongiorno Assisi!' e con tutta la coalizione di centro sinistra".

Bartolini attacca il sindaco sulla riduzione del costo sosta dei bus turistici "Ricci fa soltanto proclami"

ASSISI - "Invece di fare continui proclami, se Ricci vuole diminuire in fretta il prezzo delle tariffe relative alla permanenza degli autobus in Assisi per incentivare il turismo, lo faccia davvero". Dopo aver letto "i continui annunci" del sindaco, Giorgio Bartolini invita Ricci a darsi da fare, anche se "personalmente" si dice contrario all'idea, o meglio "convinto che Assisi debba offrire migliori e maggiori servizi ed appare giusto che siano pagati da coloro che ne usufruiscono. L'incremento del turismo si fa con validi piani strategici elaborati da vari esperti e non con provvedimenti improvvisati e dilettanti, senza dimenticare che tutte le maggiori città turistiche d'Italia vanno in direzione contraria a quella auspicata dall'attuale amministrazione comunale". Bartolini ricorda come il biglietto fu applicato sotto la sua amministrazione per fare fronte ai migliori servizi richiesti dai turisti (maggior numero di vigili urbani, maggiori spese per la raccolta e lo smaltimento della nettezza urbana, maggiori spese di manutenzione e quant'altro, per una città che si 'consuma' costantemente perché visitata annualmente da 5 milioni di turisti). "Ritenemmo giusto - ricorda l'ex vicesindaco - caricare queste spese sui visitatori, e non con maggiori imposte e tasse sui cittadini perché avrebbe colpito anche chi vive di turismo. Diminuire costantemente le varie tariffe, riducendo poi all'osso i servizi offerti fino all'insoddisfazione della clientela, non appare una buona politi-



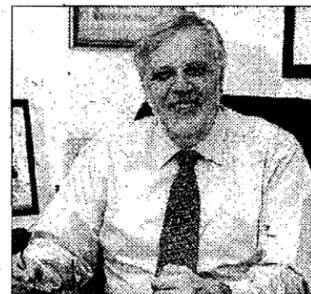
Candidato Bartolini

ca. La ventilata riduzione delle tariffe che fu richiesta da alcuni, anche a ridosso delle elezioni del 2006, comporterebbe il conseguente allungamento del periodo di concessione dei parcheggi alle due società di gestione per compensare le loro

minori entrate, perché il bilancio comunale non può permettersi la riduzione della propria quota. La conseguenza è posticipare i benefici economici del rientro in possesso degli impianti". Insomma, Bartolini - pur contrario - ritiene anche che se Ricci è convinto dell'idea, debba "agire e non fare proclami. Anche se - conclude il già sindaco - non appare affatto scontato, sotto l'aspetto giuridico, la possibilità di modificare un contratto di project financing a seguito di bando pubblico dopo appena qualche anno e, peggio ancora, se il periodo di prolungamento della concessione fosse più lungo di quello strettamente necessario relativo alla diminuzione del prezzo del biglietto".

Ottime le scelte operate secondo Ansideri, un disastro a giudizio del Pd Visioni opposte sul bilancio

BASTIA UMBRA (al.ga.) - Maggioranza e opposizione continuano a avere due punti di vista completamente differenti a proposito del bilancio preventivo 2011 che è stato approvato nel corso del consiglio comunale di martedì 28 dicembre. "A un anno e mezzo dal nostro insediamento - dichiara il sindaco Stefano Ansideri - possiamo affermare di aver preso le redini del governo locale, dando all'azione amministrativa un carattere di concretezza e efficacia, gettando le basi di quel cambiamento che non è stato un semplice slogan elettorale, ma continua a ispirare il nostro impegno politico-amministrativo. Non è una scelta ideologica, bensì un'opzione politica quella che ci ha portato,



Sindaco Ansideri

anche nel 2011, a non aumentare né imposte, né tasse e a mantenere l'impegno di cancellare la famigerata Iscop, imposta di scopo; l'ultima rata è scaduta il 16 dicembre 2010 con il saldo Ici. Il prossimo anno ritorcheremo le tariffe degli asili ni-

do comunali, perché ferme dal 2005 e allo scopo di creare una situazione di perequazione tra tutte le famiglie, sia quelle che utilizzano il servizio pubblico, sia le altre che si servono dei nidi d'infanzia gestiti da privati. L'adeguamento delle tariffe sarà applicato per fasce di reddito familiare agevolando i detentori dei redditi più bassi".
Questi sono, invece, i motivi per cui il partito d'opposizione maggioritario della massima assise bastiola, il Pd, ha rifiutato in toto la manovra finanziaria del centrodestra al governo: "Si annuncia più volte la necessità di un riordino radicale del sistema scolastico prevedendo due poli comprensivi e poi non vi si trova nessun riscontro in questo bilancio. Non si sa quando si farà la scuola di XXV aprile. Non vi è nessun piano di manutenzione straordinaria di strade e soprattutto non si affronta minimamente un problema primario dal punto di vista sanitario che è quello degli acquedotti e della loro estensione. Vi è la mancanza totale di una cultura nelle politiche sociali e culturali. Non c'è la giusta attenzione verso i centri di vita associativi. Nella politica tariffaria si aggredisce in maniera pesante le fasce più deboli, con l'incremento delle rette dell'asilo nido sia nella parte della quota fissa che di quella giornaliera. Si rinviavano scelte che potremmo sostenere e condividere come quella di eliminare gli affitti per gli uffici pubblici utilizzando il patrimonio edilizio di proprietà come l'edificio di Piazza Umberto I".

Cannara Completata nelle scorse settimane la messa in opera delle fibre ottiche

Internet veloce non è più un sogno

CANNARA - Si sono conclusi nei giorni precedenti il Natale i lavori di posa in opera delle fibre ottiche nel territorio cannarese. Le possibilità di accesso a internet veloce aumentano di non poco conto. Proprio nell'ottica del raggiungimento di questo obiettivo il primo aprile 2008 la Regione aveva stipulato con il ministero delle Comunicazioni un protocollo relativo al programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio regionale. E' stata individuata Infratel Italia (infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia spa) come soggetto attuatore del Piano tecnico territoriale relativo allo sviluppo della banda larga per l'abbattimento del digital

E' stata individuata Infratel Italia quale soggetto attuatore

divide.

"I lavori - spiega il sindaco Giovanna Petrini - hanno interessato il nostro territorio si sono sviluppati in Via Stazione, via del Borgo e via Berlinguer fino alla cabina Telecom e hanno comportato la realizzazione di un impianto in fibra ottica ovvero un'infrastruttura abilitante di comunicazione in fibra ottica. Ora

previo il collegamento con il giunto centrale che si trova a Rivortorto e che dovrebbe essere completato nei primi mesi dell'anno per gli utenti che si trovano nel raggio di due chilometri dalla cabina di via Berlinguer sarà possibile usufruire di internet veloce tramite banda larga".
Nel frattempo l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con Ariadsl per l'installazione di un'antenna nella località individuata dal vigente programma di fabbricazione che prevede anche delle significative agevolazioni per gli utenti utilizzando la tecnologia wimax di cui Aria è concessionario esclusivo.